

**L'intervista.** La deputata grillina  
candidata alle regionali per il Lazio  
"Abusi di necessità? Io credo nella legalità"

# Lombardi: "Di Maio non è un capo a tempo Con Raggi mesi difficili"

“

**MIGRANTI**

Al nostro interno ci sono umori diversi. Sulle Ong non bisogna generalizzare

”

**ANNALISA CUZZOCREA**

**ROMA.** Roberta Lombardi, a Rimini Beppe Grillo ha dato il suo addio al Movimento come capo politico e ha designato Luigi Di Maio suo successore. Cosa pensa del nuovo corso?

«Grillo è sempre il garante, ma come ha detto quando ha tolto il nome dal simbolo, adesso il Movimento deve camminare sulle gambe delle persone che se ne faranno carico».

**Le primarie però sono state macchiate dall'assenza di veri sfidanti. Di Maio è rimasto solo con 7 sconosciuti. Che senso ha?**

«Sulle scelte individuali dei miei colleghi non posso rispondere. Quanto a me, avevo già preso un'altra strada».

**È preoccupata anche lei per la sovrapposizione delle cariche di candidato premier e capo politico?**

«Era un'esigenza di legge. Ricordo bene il 2013, quando eravamo in fila per il deposito del contrassegno e serviva un capo. In quel momento era Grillo e i giornali ci attaccarono definen-

doci antidemocratici. Ora le primarie hanno affidato a una persona la responsabilità di portarci alle elezioni».

**Un capo a tempo?**

«No. A Luigi i nostri iscritti hanno affidato il compito di portare avanti l'indirizzo politico e la guida del Movimento. Il voto va rispettato».

**Sembra essere in atto una mutazione dei 5 stelle in una forza meno di rottura. Sull'euro, Di Maio dice ora che il referendum è solo un'extrema ratio. Lei che ne pensa?**

«Il Movimento vuole restare in Europa e vuole cambiarla, rivedendo trattati che stanno danneggiando la nostra economia. Di fronte a un eventuale muro di Bruxelles, sarà nostro compito interpellare i cittadini sulla moneta unica, che al momento è tutto fuorché unica».

**E l'«abusivismo di necessità» difeso dal candidato Giancarlo Cancellari in Sicilia: sono parole che condivide?**

«Le parole di Giancarlo sono state strumentalizzate. In ogni caso io credo nella legalità, come tutto il M5S, e se qualcuno commette un abuso è giusto che le autorità intervengano».

**Perché ha scelto di non correre e di candidarsi in regione?**

«Perché in Parlamento mi è mancato il rapporto diretto col territorio. Mi sono occupata di politiche abitative e sicurezza, ma la volta in cui ho sentito più utile la funzione che ricopro è quando ho potuto usare il mio domicilio parlamentare per salvare una famiglia dallo sfratto».

**Anche su temi come sicurezza e immigrazione il Movimento si è diviso. Fico incarna una linea diversa da Di Maio, che ha definito alcune Ong "taxi del mare".**

«Sui migranti possono esserci umori diversi, ma il nostro approccio è sempre stato chiaro:

chi ha diritto deve essere accolto e rientrare nella ripartizione per quote, chi no deve essere rimpatriato. Sulle Ong credo non si debba generalizzare: sarà la magistratura ad appurare i fatti».

**Non ha paura di correre per il Lazio con una giunta M5S che a Roma - dopo un anno - stenta a trovare soluzioni?**

«Confido che i romani abbiano la pazienza di capire che abbiamo bisogno di più di un anno. Un percorso è stato intrapreso».

**La sua sfidante interna, la consigliera regionale Valentina Corrado, ha denunciato "veleni" e ha fatto un post per dire che ha un cugino accusato di 'ndrangheta. Vivete con la paura dei dossier?**

«Come forza politica chiediamo uno sforzo di trasparenza maggiore delle altre. Bene ha fatto Valentina a sgombrare il campo dai sospetti».

**Alcuni sindaci, come Fabio Fucci di Pomezia, la sostengono apertamente contro di lei.**

«Le dichiarazioni di Fucci sono poco in linea con il Movimento, che vieta endorsement da parte degli eletti».

**Anche Virginia Raggi ha voluto appoggiare la sua avversaria con un selfie, a Rimini.**

«Ho centinaia di selfie con Beppe, Davide Casaleggio, Di Battista, Di Maio. Non per questo comincio a tirarli fuori».

**Lei è stata accusata di aver ostacolato il percorso della sindaco. E ha rischiato di essere messa fuori dai 5 Stelle. Tutto passato?**

«Inutile nascondere che ho avuto qualche mese difficile. Ma se non fossi profondamente convinta della bontà dell'azione politica del Movimento, non mi metterei in gioco».

**Ha più parlato con Raggi?**

«Non c'è stata occasione. Credo sia piuttosto impegnata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

